

Accoglienza Profughi Ucraini

1. Contesto

Nel 2015, di fronte alla tragedia di migliaia di profughi in fuga da morte, guerra e fame che erano in cammino verso una speranza di vita, Papa Francesco lanciò un forte appello chiedendo a tutti di essere ‘prossimi’ a questi fratelli piccoli e abbandonati. La Fondazione Giovanni Paolo II e il “Punto Famiglia Villa Pettini” si sono sentiti direttamente chiamati e, nel febbraio del 2016, hanno aperto il Centro di Accoglienza Straordinaria di **Bethesda**, ovvero “Casa della Misericordia”, a Montevarchi (AR), rivolto esclusivamente a famiglie di richiedenti asilo politico.

Quello che sta accadendo oggi in Ucraina rischia di essere un’emergenza ancora più grande. La Fondazione Giovanni Paolo II dal 2018 collabora con la Green Cross Ucraina, all’interno di un progetto finanziato dall’Unione Europea. In questi mesi difficili, Green Cross Ucraina in accordo con il ministero degli Affari Sociali sta organizzando i viaggi, la fuga, di minori non accompagnati e donne con i propri figli e il sostegno, gli aiuti umanitari per chi decide di restare. Per questo Green Cross Ucraina ha chiesto un aiuto per l’ospitalità alla Fondazione che, ancora una volta si è sentita chiamata e ha deciso di rendersi disponibile per l’accoglienza di 30 persone, tutte donne con bambini. Le persone sono accolte in 2 strutture, presso Poggio Gherardo in Via Poggio Gherardo n.2 a Fiesole, presso la struttura gestita dai Padri Rogazionisti, che, dal mese di marzo, sta ospitando un gruppo 13 persone identificate da Green Cross, più altre 9 come disponibilità per la Prefettura di Firenze, per un totale di 22, di cui 20 in convenzione con la Prefettura di Firenze.



Le famiglie ucraine al loro arrivo a Poggio Gherardo, insieme agli operatori della FGPII e ai Padri Rogazionisti

Le restanti 10 sono state accolte presso un'altra struttura, in Via Marco Polo n.10 a Montevarchi (AR), data alla Fondazione dalle Suore Agostiniane di San Giovanni Valdarno.



Le famiglie ucraine al loro arrivo a Montevarchi, insieme agli operatori della FGPII e alla Misericordia

La struttura su Firenze è stata accreditata presso la Prefettura di Firenze che finanzia la quasi totalità dei servizi offerti, mentre la struttura di Montevarchi non può essere accreditata presso la Prefettura di Arezzo. Per questa struttura è previsto l'utilizzo del contributo ricevuto dal 5x1000.

Il progetto finanziato con l'utilizzo dei fondi del 5 per Mille dell'anno 2020 consiste nell'accoglienza, assistenza e nel supporto per l'orientamento al territorio e per l'inserimento socio-economico di nuclei monoparentali di cittadini ucraini presso la struttura di Montevarchi.

2. Attività

Il progetto di accoglienza per le famiglie ucraine prevede lo sviluppo di specifiche attività, che ricalcano la strategia della Fondazione in ambito di accoglienza, ovvero una prima fase di assistenza, nella quale le persone sono accolte, vengono garantiti i servizi primari e vengono aiutati ad espletare tutte le pratiche burocratiche e amministrative necessarie al loro inserimento nel contesto di accoglienza; una seconda fase di orientamento al territorio, fondamentale per far conoscere l'area, i servizi dei quali possono usufruire e la comunità che li ospita; una terza fase più orientata all'inserimento socio-economico, ovvero l'inserimento scolastico per i minori, l'apprendimento della lingua italiana e la ricerca di opportunità di formazione e di inserimento lavorativo per gli adulti.



Nello specifico, le attività sviluppate sono le seguenti:

A.1. Organizzazione del Viaggio: la Fondazione, in accordo con Green Cross Ucraina, ha organizzato e finanziato il viaggio per le 10 persone, da Kiev fino a Firenze dove poi saranno accompagnate presso le 2 strutture.

A.2. Servizi di Assistenza Primaria: la Fondazione si occupa di tutta l'accoglienza fornendo i seguenti servizi:

- a) Vitto e alloggio
- b) Fornitura di vestiario idoneo e di tutti i beni di prima necessità (effetti lettereschi, per l'igiene personale ecc).
- c) operatori dedicati che si occuperanno della fornitura dei beni, dell'accompagnamento per tutte le necessità (burocratiche, sanitarie ecc), e dell'orientamento sul territorio.
- d) Uno screening medico alla prima accoglienza

A.3. Servizi di Accoglienza:

- a) Inserimento scolastico per i minori (compreso inserimento all'asilo per i più piccoli in quanto da sempre la Fondazione considera la scuola il primo mezzo per l'inserimento sociale dei richiedenti asilo).
- b) Servizio di supporto psicologico (progetto di Home visiting dedicato, attivo a Bethesda dal 2016).
- c) Servizio di consulenza legale per la preparazione alla Commissione Territoriale e per le specifiche necessità delle persone accolte.
- d) Scuola di italiano per adulti, con insegnante L2.
- e) Un servizio di mediazione linguistica.
- f) Un servizio di trasporto sul territorio.
- g) Un servizio medico continuativo.
- h) Un servizio di inserimento sociale.

A.4. Servizi di coordinamento:

Un gruppo di volontari aiuta nell'animazione e nelle attività di inserimento sociale. Il team di Bethesda si ritrova una volta al mese (l'ultimo venerdì del mese) per affrontare le tematiche inerenti le famiglie accolte ed è composto da tutti i professionisti e dai rappresentanti dei volontari. Un team più ristretto si ritrova con cadenza mensile per preparare il team mensile e proporre azioni di supporto al centro. Il tavolo di villa pettini si ritrova trimestralmente e ha l'obiettivo di rafforzare la rete costruita sul territorio.

A.5. Servizi di Inclusione socio-economica:

- a) Preparazione del curriculum e analisi delle competenze degli ospiti.
- b) Ricerca di attività di volontariato o di svago per favorire l'inserimento sociale.
- c) Ricerca di opportunità di formazione.
- d) Ricerca di opportunità occupazionali.



L'abbraccio tra 2 persone ucraine all'arrivo, accolte nella Casa di Montevarchi.

3. DATI FINANZIARI

Tutte le attività sopra descritte, hanno previsto per l'anno di riferimento una spesa complessiva pari ad €. 12.264,43 di cui:

- €. 4.786,64 come SPESE DI FUNZIONAMENTO. Dette spese sono rappresentate essenzialmente da costi di bollette ed utenze collegate alle case di accoglienza dei profughi

- €. 7.477,79 come SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI. Dette spese sono rappresentate essenzialmente dagli acquisti dei beni di sussistenza, vestiario, vitto e alloggio, inserimento scolastico, derrate alimentari e spese sanitarie

Si precisa che, l'importo devoluto e rendicontato a favore del Progetto "UCRAINA" rappresenta una quota parte dell'intero ammontare ricevuto dal 5x1000 dai contribuenti per l'anno 2020 che corrisponde ad un importo pari ad €. 24.310,88.

Il residuo del totale ricevuto pari ad €. 12.046,45 è stato devoluto ed utilizzato a favore del sostegno all'Istituto Pontificio EFFETA' in Palestina ed è oggetto di una rendicontazione separata.

Tutta la documentazione amministrativa viene archiviata e tenuta agli atti presso la sede della Fondazione Giovanni Paolo II.